

COMUNE DI SASSO MARCONI



ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AREA "EX ALFA WASSERMANN" SITA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI, FRAZIONE DI BORGONUOVO

PNRR - MISSIONE M5C2-COMPONENTE C2-INVESTIMENTO 2.3

PROGETTO PINQUA QUALITA' DELL'ABITARE

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU

RUP: ING. ANDREA NEGRONI

ASSESSORE: GIANLUCA ROSSI

CUP B99J20002220001

PROPONENTE:



COMUNE DI SASSO MARCONI
P.ZZA DEI MARTIRI DELLA
LIBERAZIONE N.6
40037 SASSO MARCONI (BO)

TECNICO RESPONSABILE:

Ing. Alessandra Senesi
Dott. Alessandro Michelini
Ing. Francesco Faraone

GRUPPO DI LAVORO:



ARCHITETTO SILVIA POLI
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANISTICA



TITOLO ELABORATO :	Adp Approvato - Lettura archeologica
--------------------	--------------------------------------

CODICI :	CODICE COMMESSA	TIPOLOGIA PROGETTO	TEMA	TIPO ELABORATO	REVISIONE CORRENTE	SCALA
RIFERIMENTI ELABORATO: GE0003	CIG: 9568925EB3	PRELIMINARE	GE	RT	00	-
file: pp_GE0003_00_AdP Approvato - lettura archeologica						

		DATA	NOTE DI REVISIONE:	REDATTO	APPROVATO
EMISSIONE		12/05/2023	EMISSIONE	-	-
REV.	1				
	2				
	3				

PROTOCOLLI E VISTI:



COMUNE DI SASSO MARCONI



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO



PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE DEI LAVORI

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE URBANISTICA
DELL'AMBITO AN.1 IN COMUNE DI SASSO MARCONI
E DELL'AMBITO TUM4 IN COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL SUB-AMBITO 1 DELL'AMBITO AN.1 DEL COMUNE DI SASSO MARCONI
E DELL'AMBITO TUM4 DEL PSC DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**

SPAZIO RISERVATO ALL'U.T.

NUMERO PROTOCOLLO U.T.

DATI ELABORATO

Committente:

ALFA WASSERMANN

Progettazione generale:

arch Ivano e Castori

iSIC!
ARCHITETTURE
Studio Ivano e Castori

arch Elisa Stocchi
arch Chiara Vitali
geom Anna Antonino
geom Andrea Budriesi
geom Cristina Vanelli

ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATA **CERMET** SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001-2008

info@sicarchitetture.it www.sicarchitetture.it
I-40033 Casalecchio di Reno via G. Parini, 5 T +390516133220 F +390512985064

OGGETTO ELABORATO

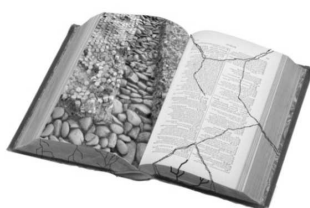
PUA
LETTURA ARCHEOLOGICA

TAVOLA N

LA

SCALA

Comm	File	Emissione	Disegno	Verifica	Data	Aggiornamento
1410						5
						4
						3
						2
	1410-PUA_LA	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO			NOVEMBRE 2014	1



settore archeologia



OGGETTO

Lettura geoarcheologica di carotaggi a
 campionamento continuo eseguiti a scopo geotecnico

LOCALITA'

CASALECCHIO DI RENO
 (bo)

EX STABILIMENTO
 ALFA WASSERMAN

COMMITTENZA GEO-PROBE, Via Cimarosa 119, Casalecchio di Reno, Bologna.

DIREZIONE SCIENTIFICA *Dr. ssa Paola Desantis*
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

DATA ESECUZIONE LAVORI AGOSTO-NOVEMBRE 2014

RELAZIONE CONCLUSIVA

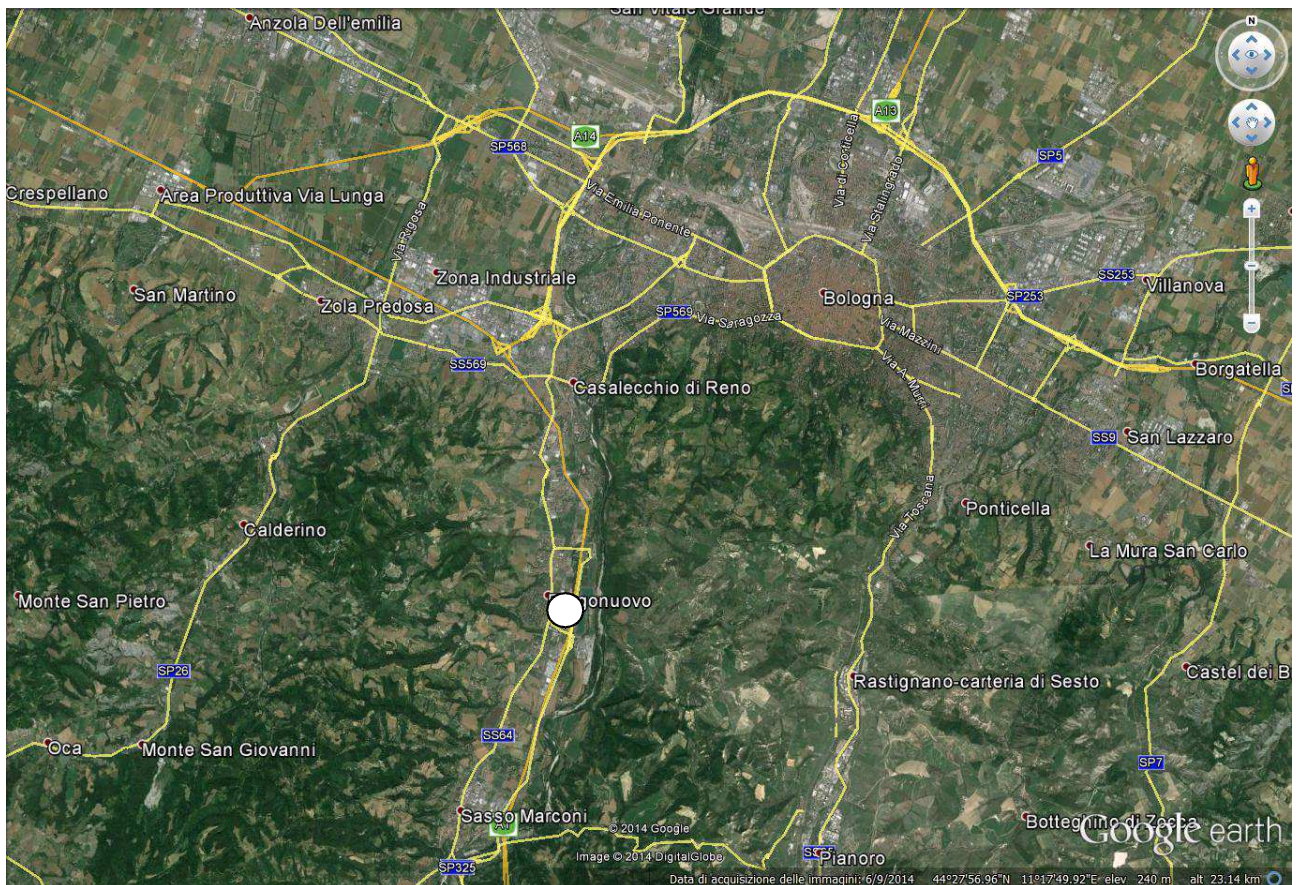
RELAZIONE

PLAN 1:1000

Rilievo stratigrafie

Profilo stratigrafico





Casalecchio di reno (BO)

Lettura geoarcheologica dei carotaggi eseguiti presso gli edifici Ex Alfa Wasserman

Introduzione

I lavori di cui all'oggetto sono stati eseguiti su otto carotaggi da 4 metri di profondità (1-8) e 6 a 5 metri (9-14), eseguiti da GEO-PROBE, Via Cimarosa 119, Casalecchio di Reno, Bologna

I contenitori delle carote erano conservati presso il luogo di prelievo.

Geomorfologia

Dal punto di vista morfologico si può descrivere l'area come “terrazzo alluvionale” in riva sinistra del Fiume Reno, caratterizzata da sedimenti fini limo argillosi e sottili lenti a componente lievemente più sabbiosa, associate a letti ghiaiosi fini. La potente copertura artificiale ha comportato un livellamento tale da non poter individuare le alterazioni della superficie intercorse nei periodi successivi all'abbassamento del livello di base del Fiume.

Alcune informazioni si sono avute dall'analisi dei carotaggi, con un'evidente alterazione della morfologia del terrazzo ad opera di corsi d'acqua minori, con la conservazione delle sequenze fini di terrazzo tendenzialmente nella fascia occidentale dell'area (cfr profili allegati).

Metodologia

Come si può osservare negli allegati, dove al disegno si è affiancata l'immagine fotografica della

carota di riferimento, si è praticato un taglio longitudinale, per poter osservare i livelli stratigrafici.

.

Risultati

Nei carotaggi effettuati all'interno dell'area livellata artificialmente per l'edificazione degli edifici esistenti, la stratigrafia è risultata abbastanza continua, con un primo livello, di spessore variabile fra gli 1 ed i 2 m, con due estremi anomali di 45 cm nel S1 e 2,75 m nel S5, costituito da terreni e ghiaie di riporto.

Al di sotto di questi livelli artificiali, la cui variabilità potrebbe essere da imputare a piccoli corsi d'acqua a carattere torrentizio, sono presenti quasi esclusivamente sedimenti fini, essenzialmente limosi, con oscillazioni granulometriche ora verso le sabbie, ora verso le argille, rari i livelli ghiaiosi, se si esclude il carotaggio 1, dove alla base si nota più di un metro di ghiaie alluvionali.

Si nota come i carotaggi ad Ovest, oltre al 14, mostrino una sequenza sedimentaria fine, come d'altra parte tutti gli altri, e tendenzialmente bioturbata, ma soprattutto si evidenzia la conservazione di diversi livelli pedogenizzati, ad intensità variabili e saltuariamente arricchiti dalla presenza di minuti frustoli carboniosi. Quelli in fascia centrale ed orientale mostrano invece sequenze esclusivamente sedimentarie alluvionali con fasi di pedogenesi molto meno rappresentate. Infatti in questa zona non si sono distinti suoli maturi, ma unicamente accenni di pedogenesi, recanti talvolta lievissime tracce di presenza antropica come frustoli carboniosi associati a minuti frammenti fittili (cfr suolo in S8 fra i -210 ed i -235 e suolo fra i -310 ed i -342 in S4). Talvolta sono presenti minutissimi frustoli carboniosi nei suoli appena accennati come all'interno dei sedimenti alluvionali, ma possono essere considerati alla stregua dei clasti sedimentari (probabili arteclasti, ma non è da escludere che siano elementi dovuti ad incendi poi entrati a far parte del ciclo sedimentario). I suoli superiori visibili in S7 ed S2 non sono presenti negli altri sondaggi, questo potrebbe essere dovuto ad un'erosione del terrazzo fluviale ad opera di torrentelli minori. Erosioni poi colmate, come già detto, dai detriti recenti per creare una superficie topografica orizzontale in occasione della costruzione dello stabilimento.

La differenza fra i due casi riportati si nota particolarmente nei carotaggi 11, 12, 13 e 14, dove le tracce di pedogenesi portano al riconoscimento di tre-quattro suoli sepolti.

Conclusioni

Non si sono notate tracce evidenti e marcate di antropizzazione, ma unicamente lievi presenze che indicano una possibile area sorgente limitrofa a quella indagata, ciò sia con l'analisi dei primi otto carotaggi che con l'integrazione dei secondi 6 eseguiti dove l'antropizzazione moderna non ha alterato le sequenze.

Le variazioni notate nei sedimenti starebbero ad indicare come la topografia originale del terrazzo

fosse un pianoro regolare dato da alluvioni di piana esondabile, poi solcate da torrentelli che, essendosi abbassato il livello del Fiume Reno, erosero la piana creando una morfologia più accidentata.






La piana mostra una lenta crescita sedimentaria con fasi di stabilità testimoniate dalla presenza dei suoli, più brevi dove questi sono accennati, più durature dove la pedogenesi è più marcata.

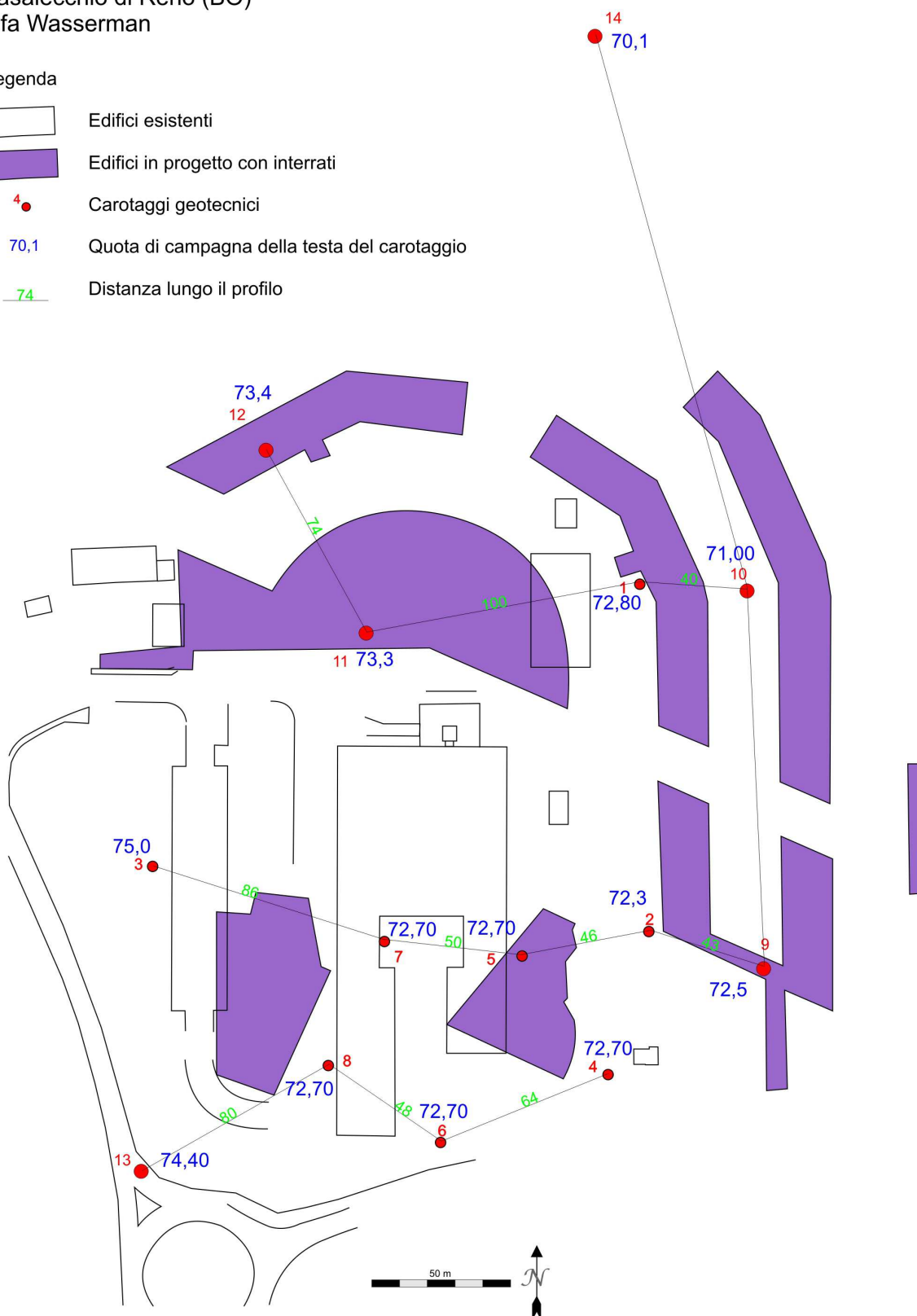
Non è stato possibile correlare con certezza fra loro i vari livelli pedogenizzati, se non idealmente lungo il margine occidentale, infatti le variazioni nella fascia centrale ed orientale, dovute alle erosioni dei corsi d'acqua minori, mostrano sì alcuni paleosuoli, benché in misura minore e meno marcati, ma queste fasi di stabilità topografica non sono correlabili esattamente con alcuna di quelle in fascia occidentale, non essendovi marker sufficienti per un'associazione fra i livelli.

E' però possibile indicare quantomeno un rischio medio di rinvenimento di persistenze antropiche nel sottosuolo fino a profondità attorno ai 4,00 metri dal piano di campagna attuale.

Casalecchio di Reno (BO)
Alfa Wasserman

Legenda

-  Edifici esistenti
-  Edifici in progetto con interrati
-  Carotaggi geotecnici
-  Quota di campagna della testa del carotaggio
-  Distanza lungo il profilo



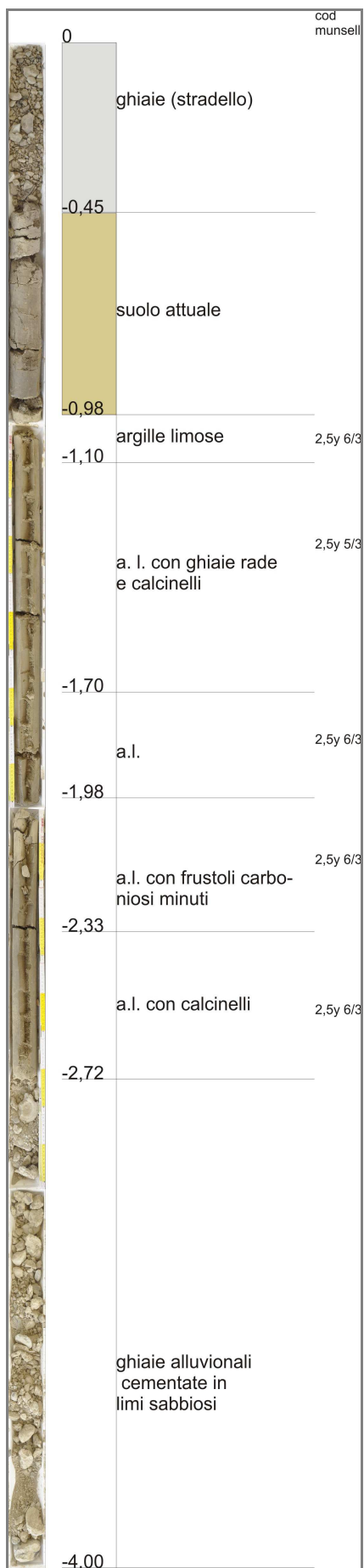


Figura 1 Sond 1

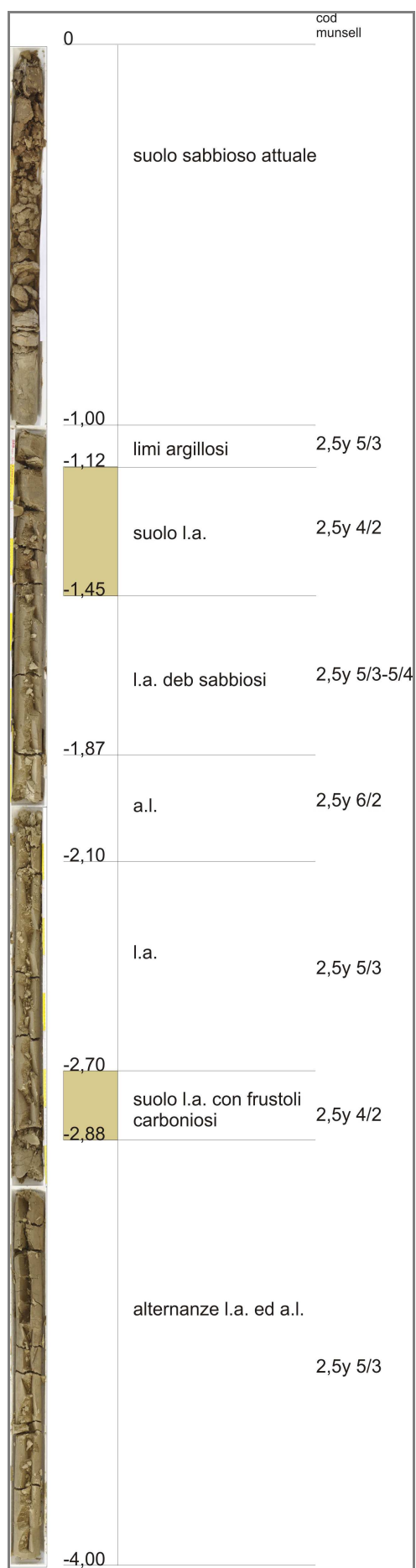


Figura 2 sond 2

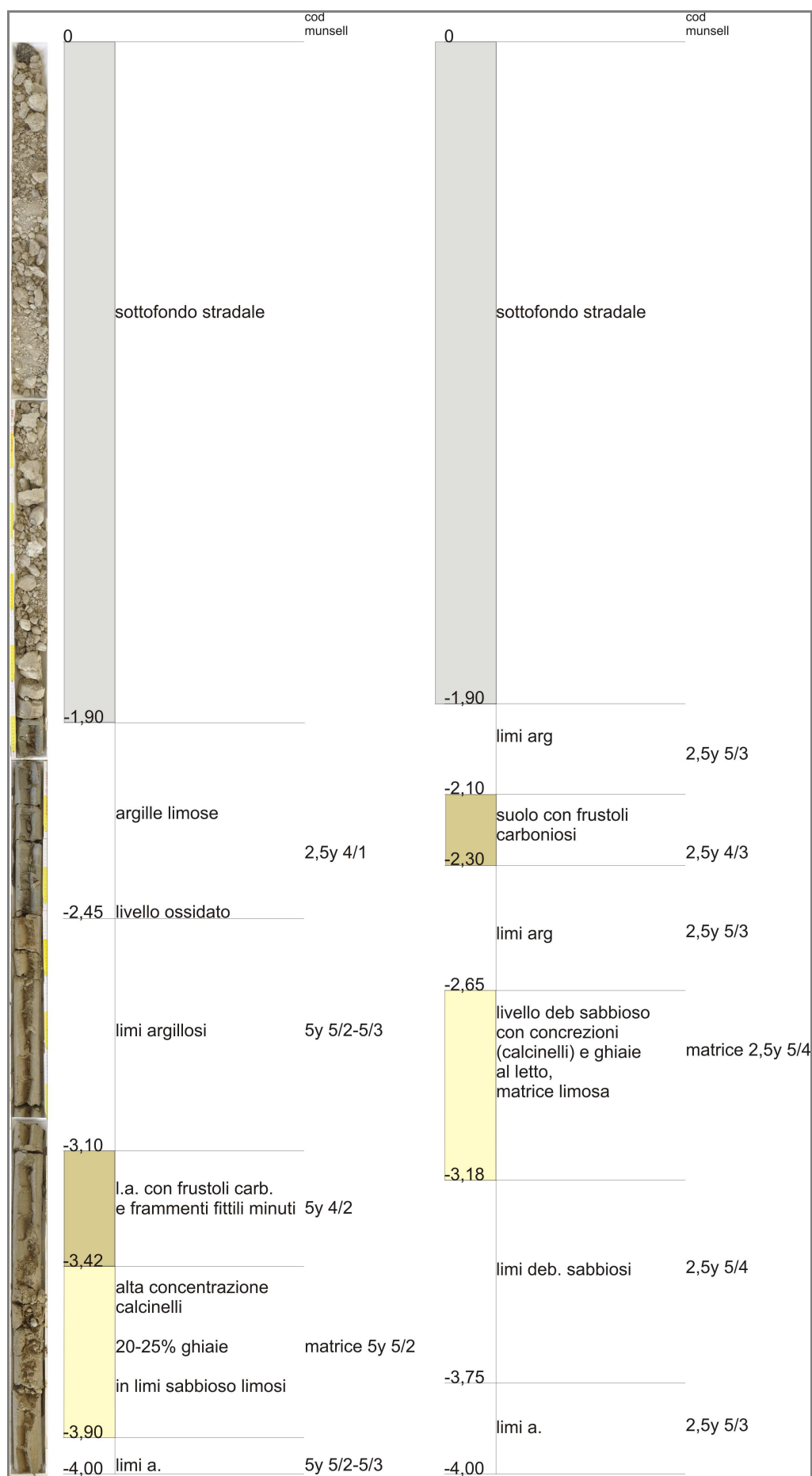


Figura 3 sond 4 (a sx) e 3 (a dx)

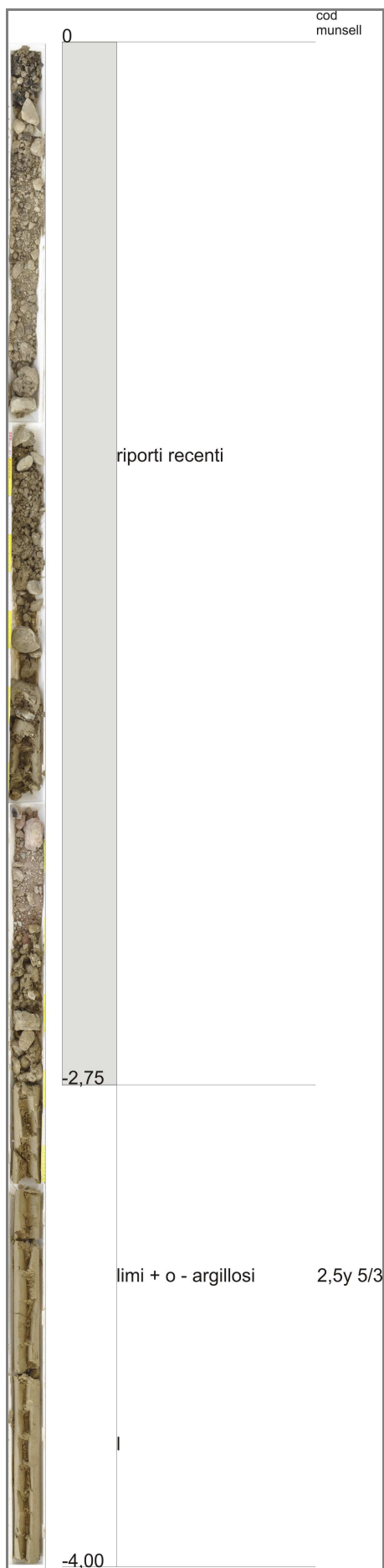


Figura 4 sond 5

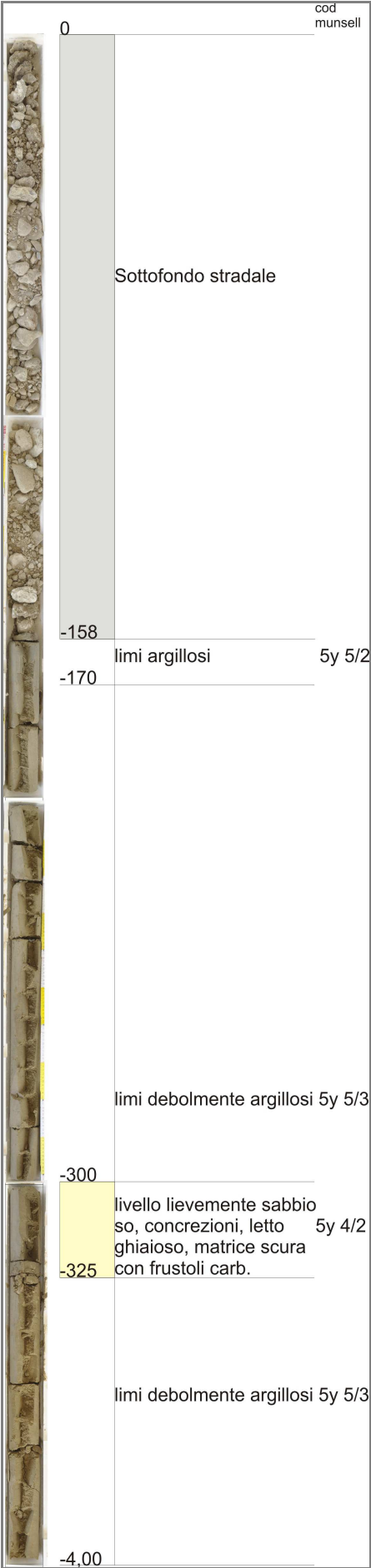


Figura 5 sond 6

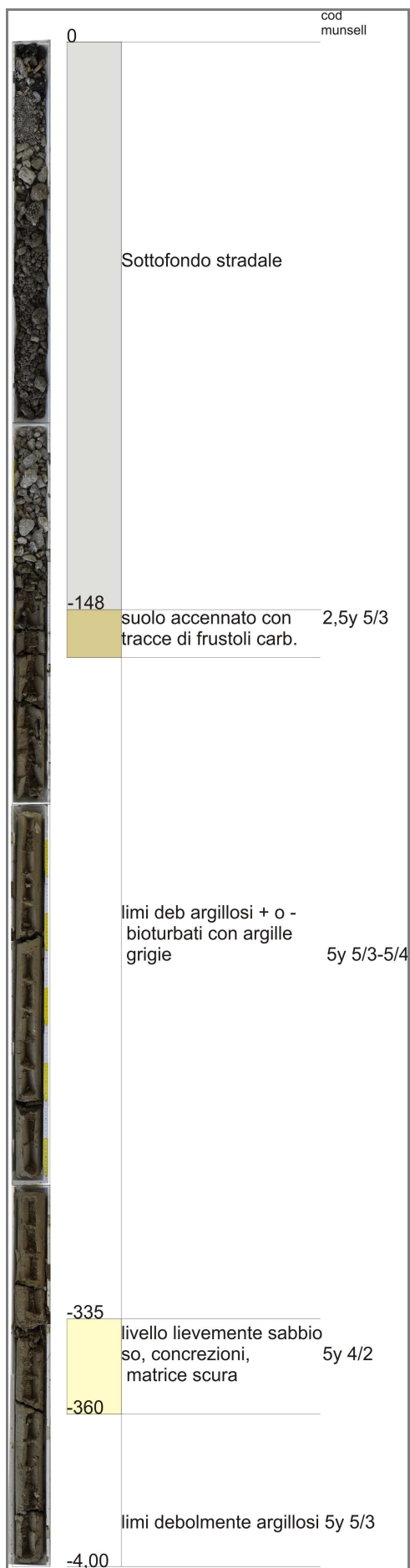


Figura 6 sond 7

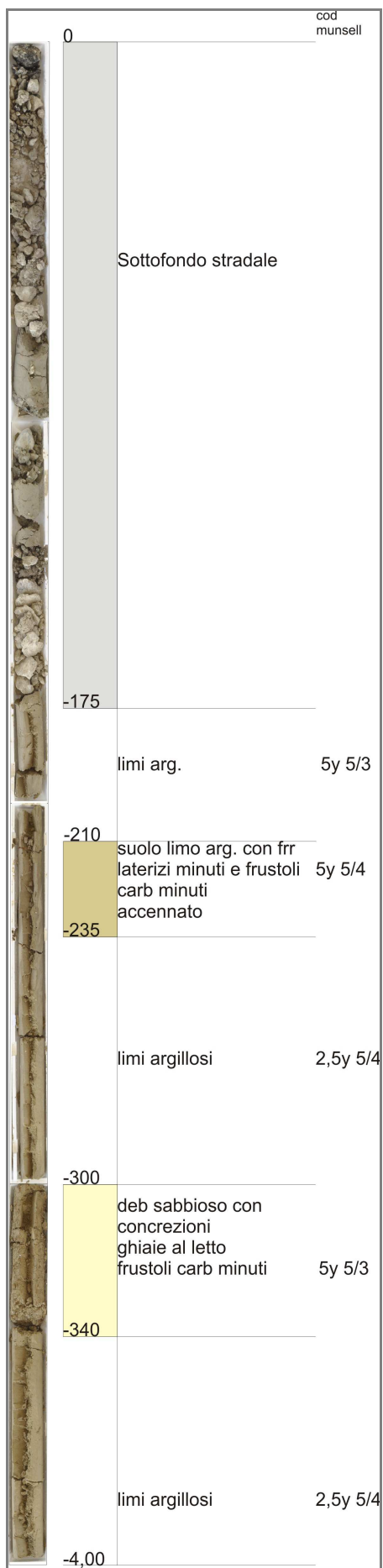


Figura 7 sond 8

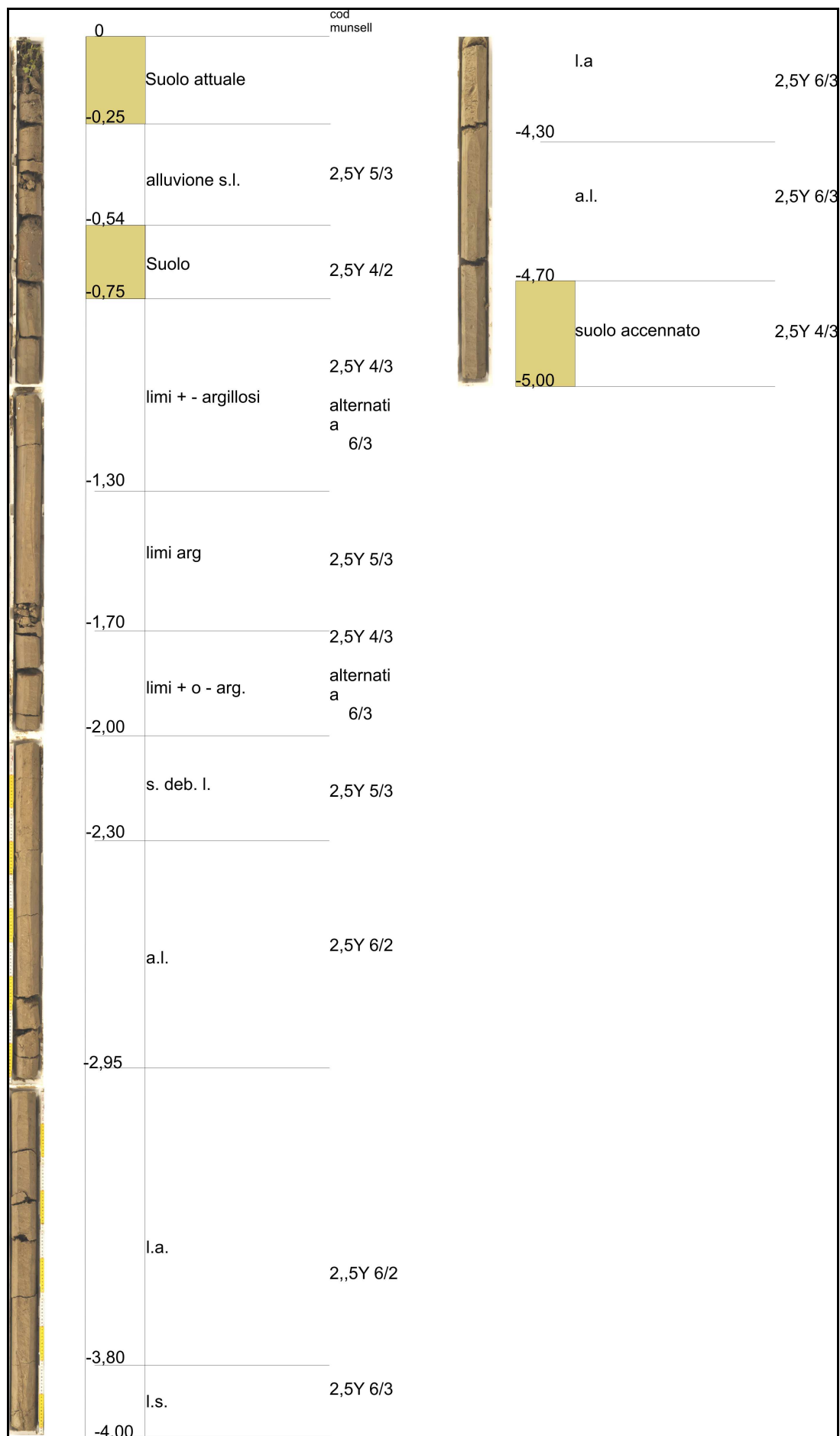


Figura 8 sond 9

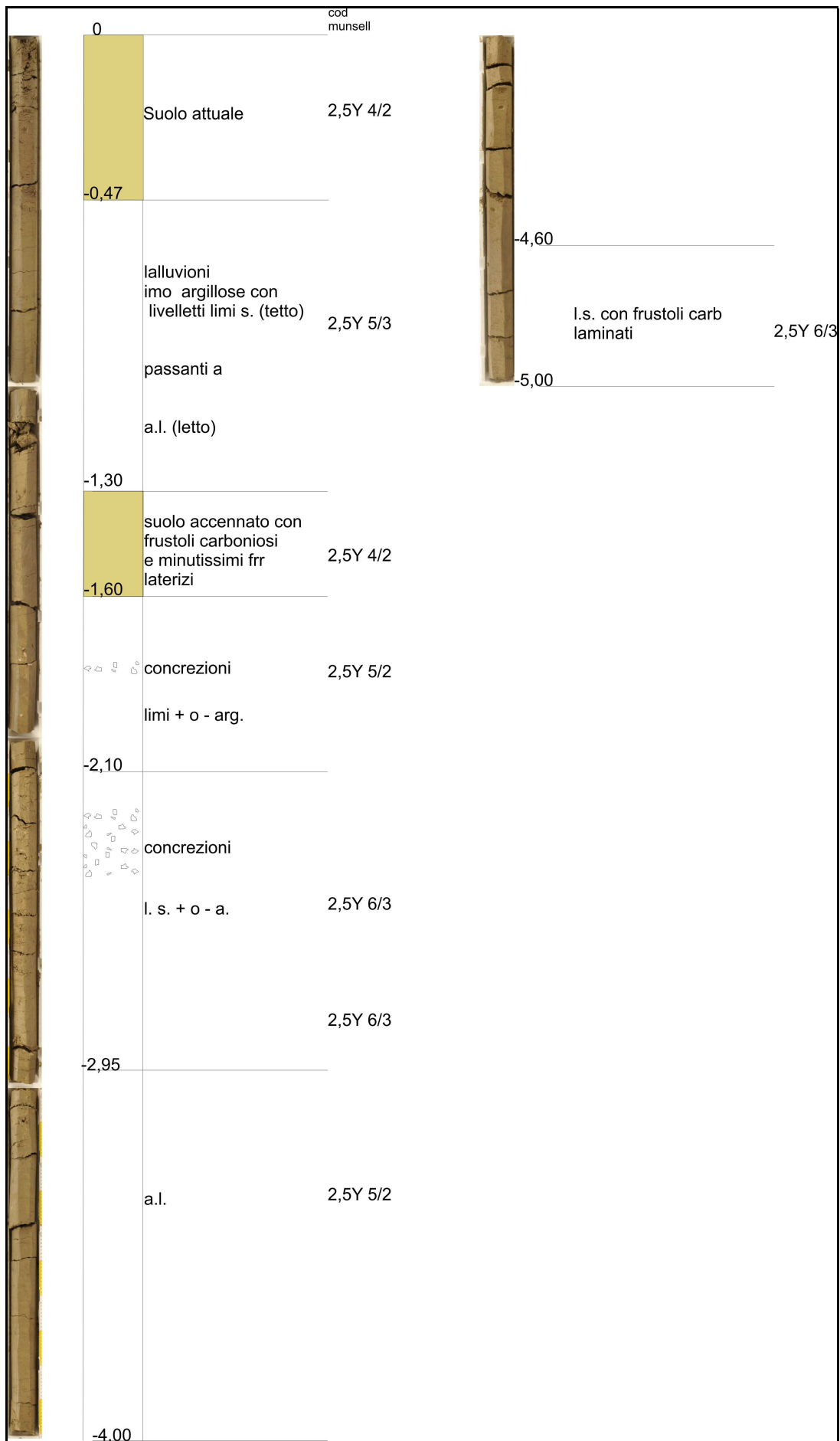


Figura 9 sond 10

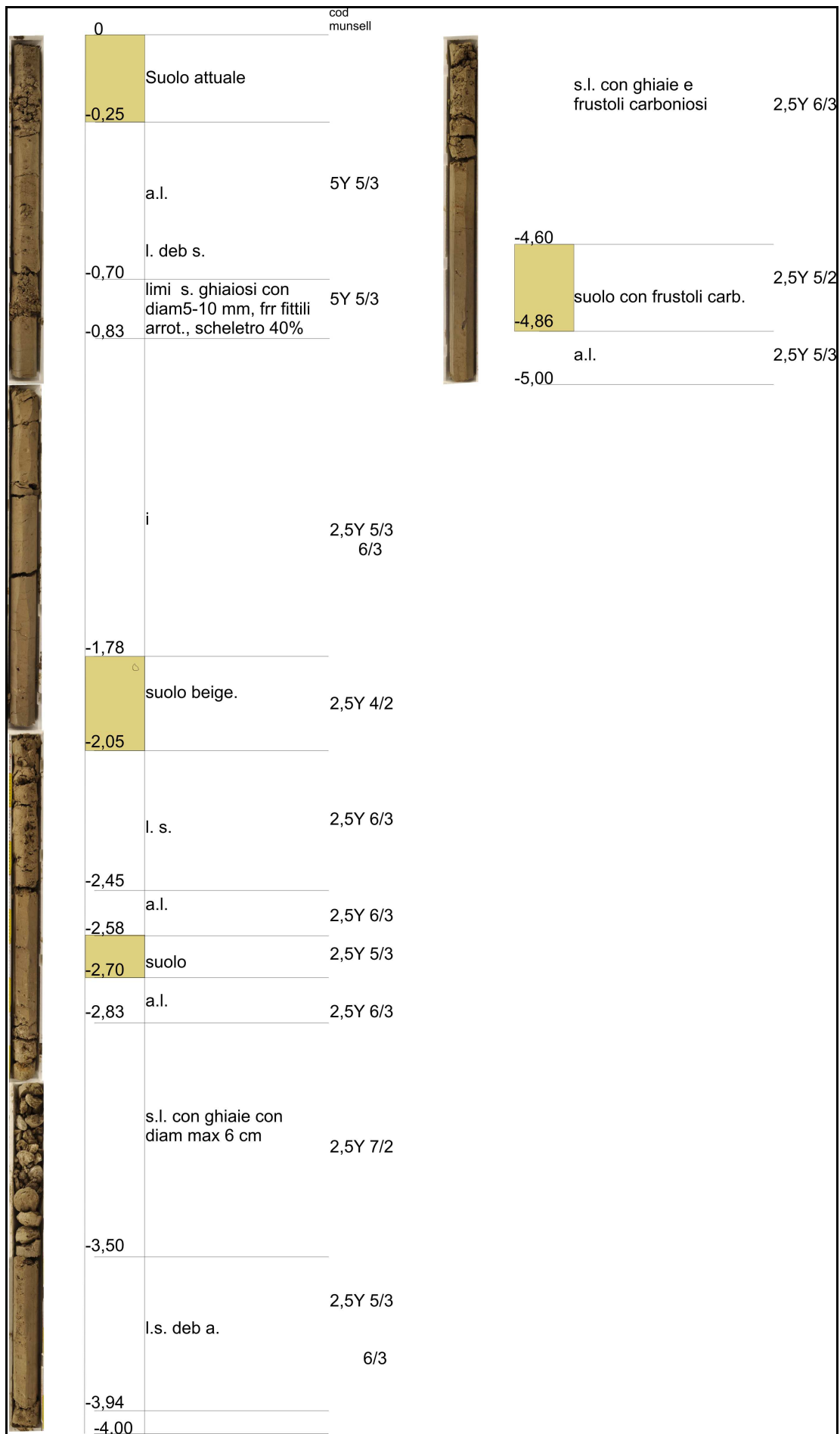


Figura 10 sond 11

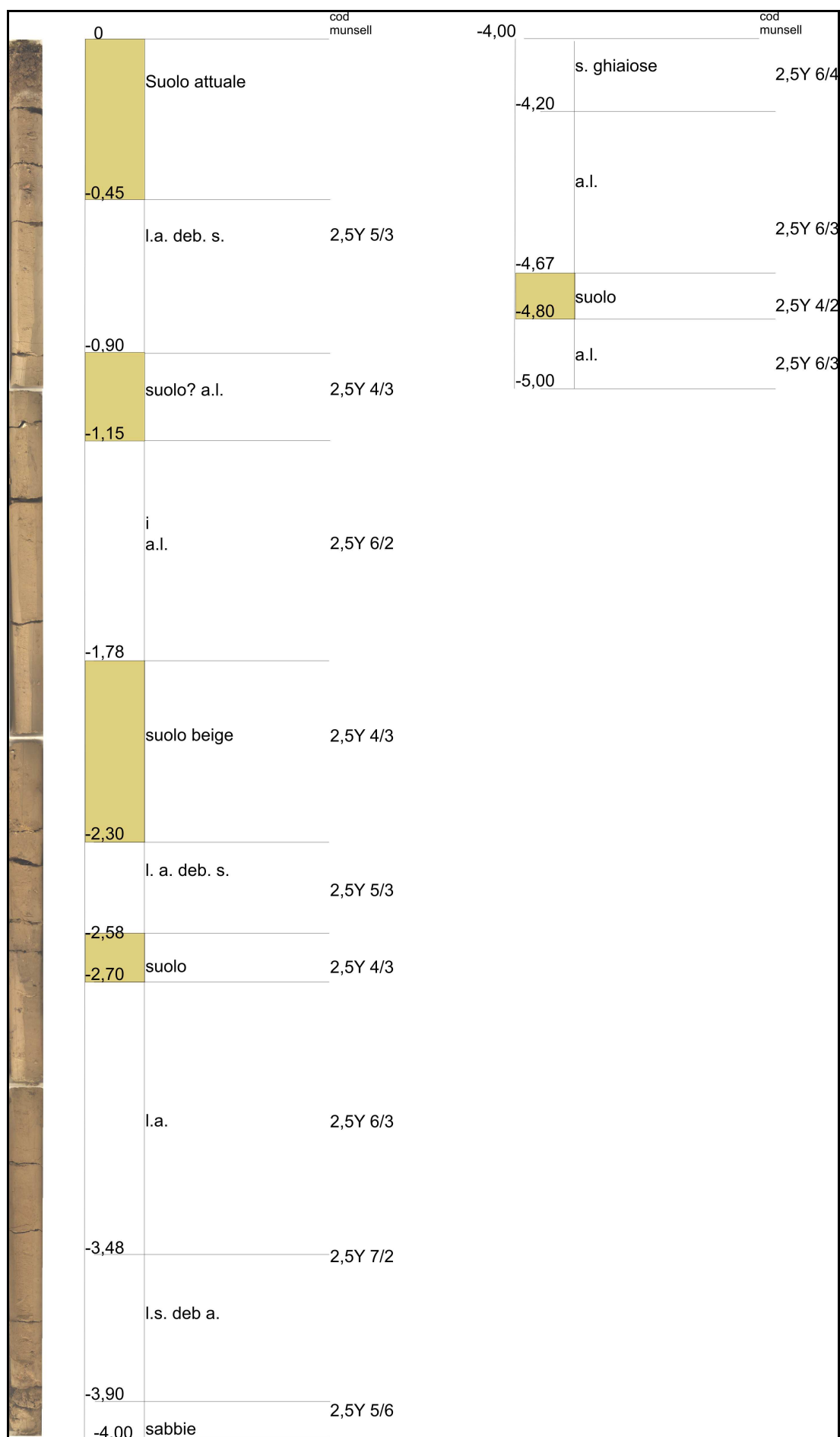


Figura 11 sond 12

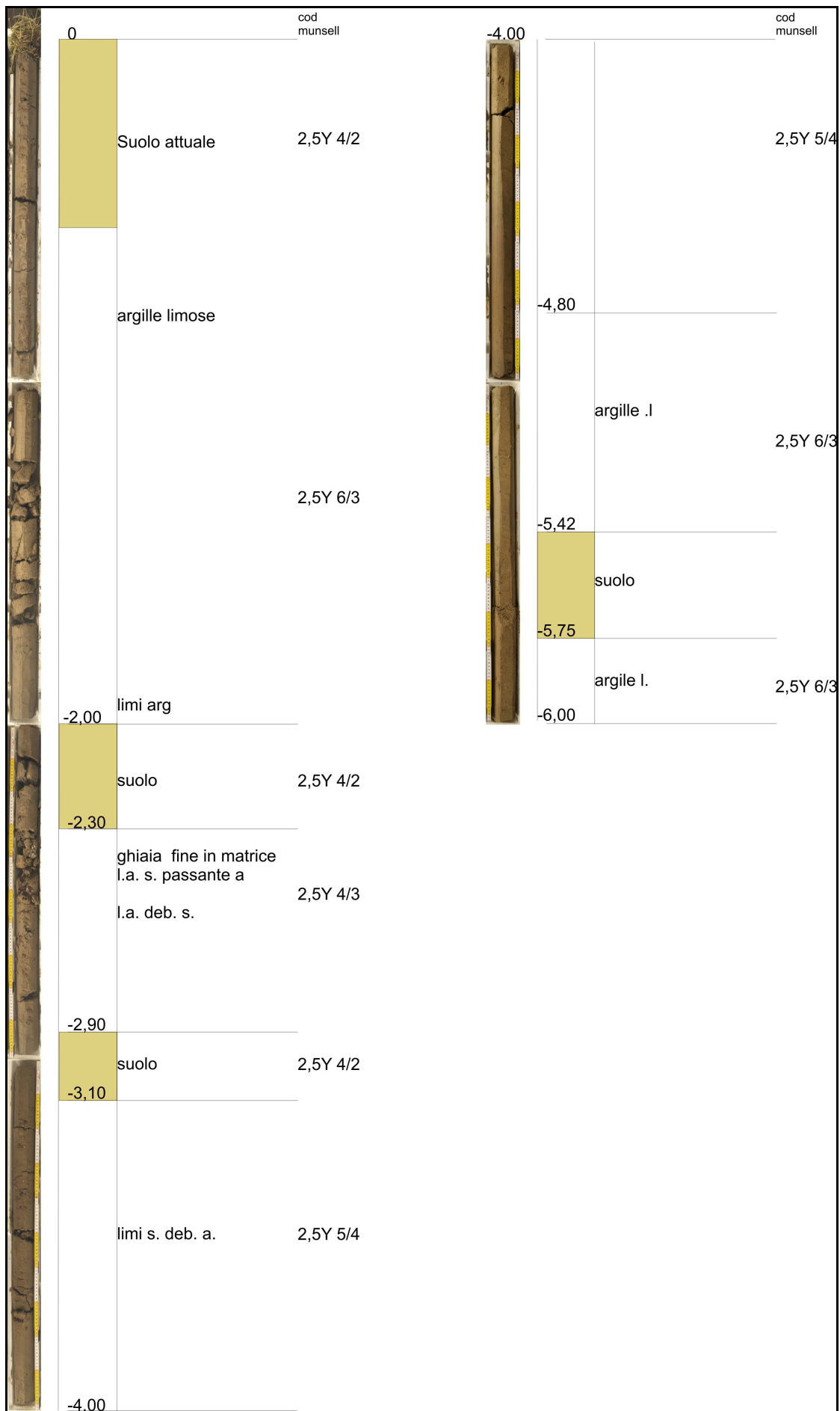
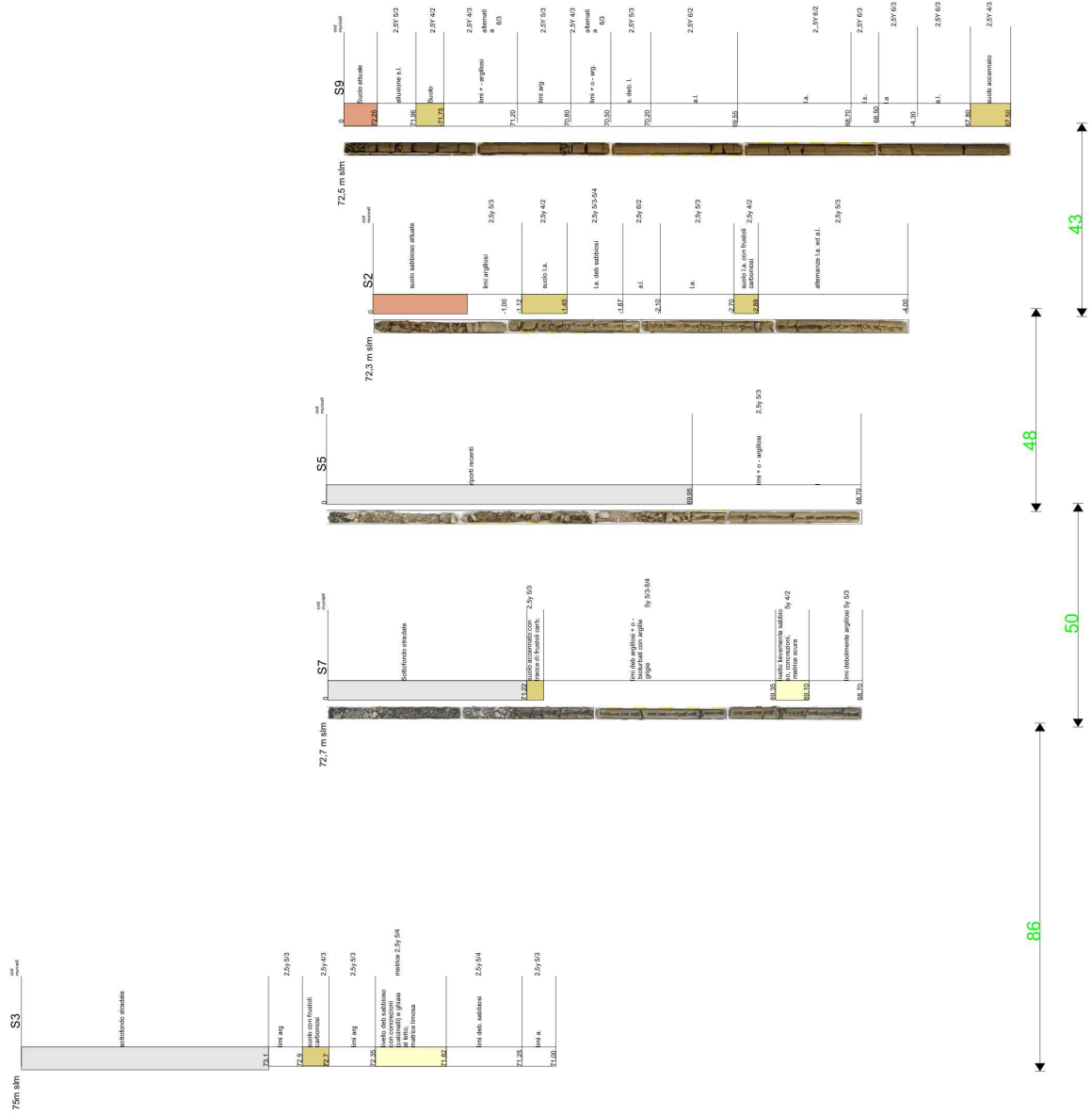


Figura 12 sond 13



Figura 13 sond 14

Profilo 3-7-5-2-9



Profilo 9-10-14

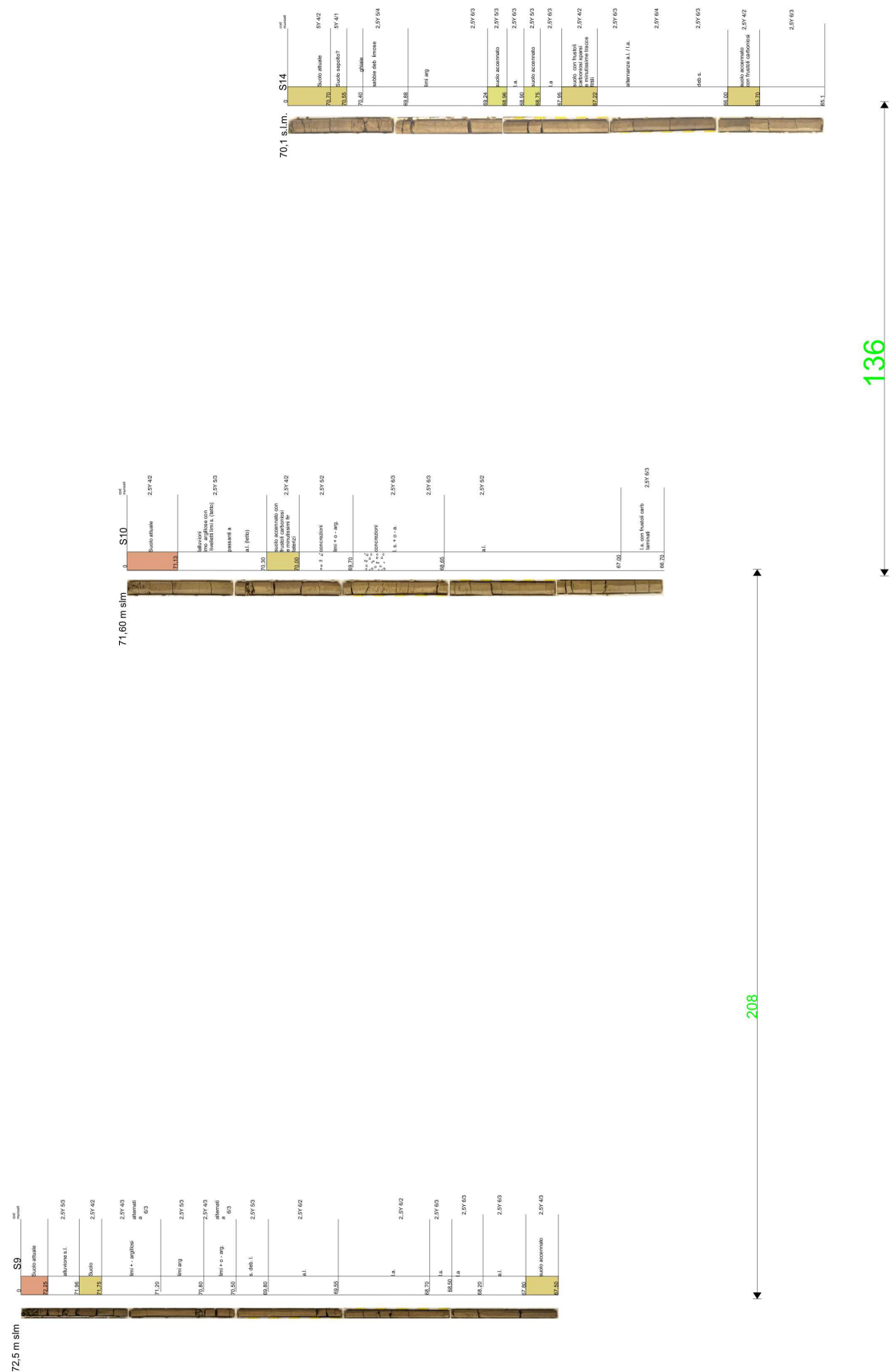


Figura 15 profilo 9-10-14

Figura 16 perfilo 10-11-1-10



Profilo 13-8-6-4

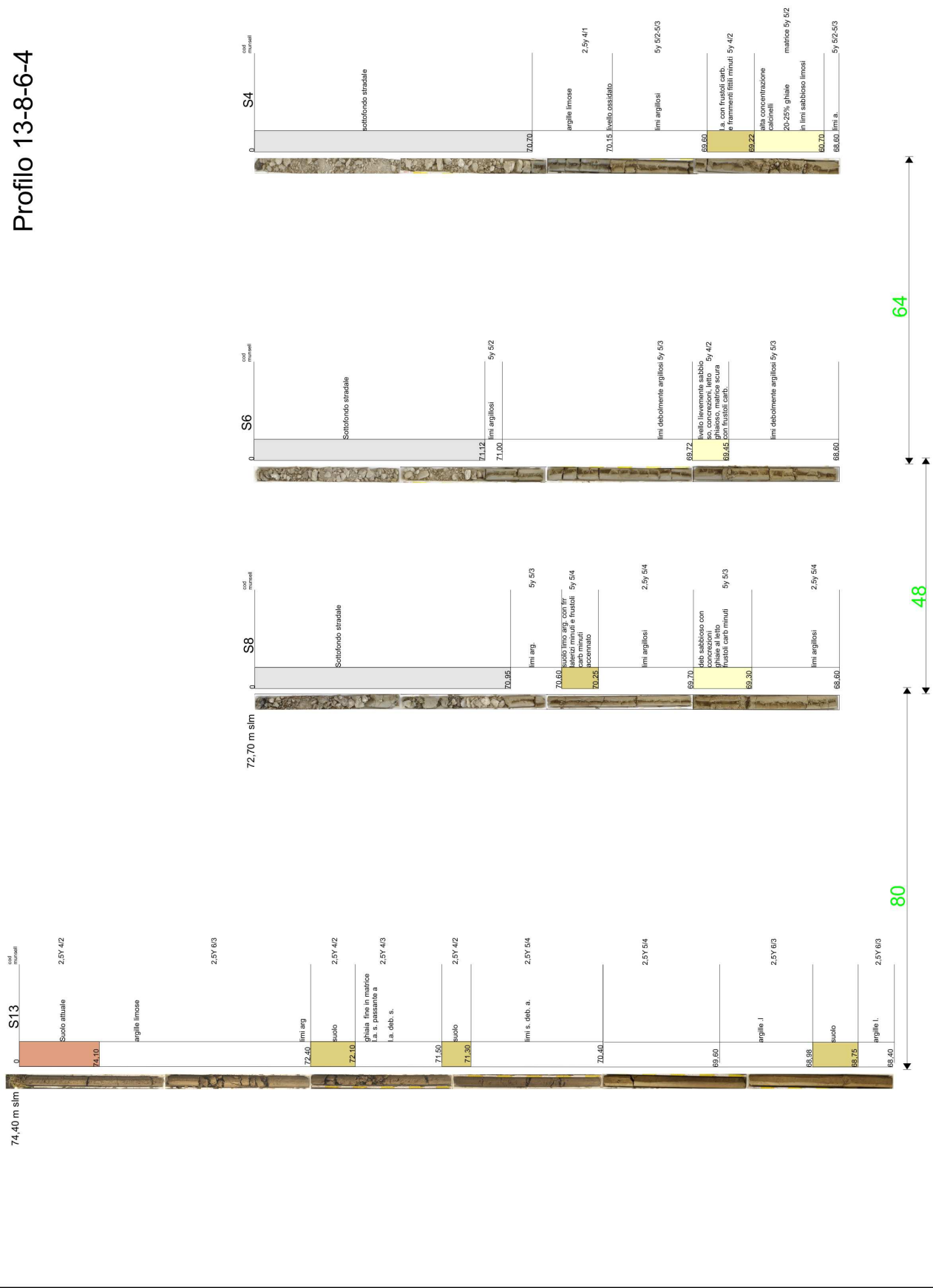


Figura 17 profilo 13-8-6-4

